

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO – ESTERO (GIORDANIA)

### TITOLO DEL PROGETTO:

*Together for change: coesione sociale tra comunità rifugiate e ospitanti*

### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

**Area di intervento: 1 – area a rischio di conflitto**

**d) Attività umanitarie, inclusi il sostegno ai profughi, sfollati e migranti, il reinserimento sociale degli ex – combattenti, la facilitazione dei rapporti tra le comunità residenti e i profughi, sfollati e migranti giunti nel medesimo territorio**

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

#### **Obiettivo generale**

Favorire la coesione ed integrazione sociale tra comunità giordana e rifugiata, promuovendo la coesione, l'inclusione, il dialogo, la tolleranza e la solidarietà come valori condivisi attraverso il sostegno a giovani attivisti e operatori sociali e umanitari con particolare attenzione alle persone con disabilità e con disturbo e disagio mentale, alle donne, ai minori, ai giovani tra le categorie particolarmente vulnerabili.

#### **Obiettivo specifico 1.**

Favorire l'inclusione e la coesione sociale attraverso il sostegno all'integrazione di minori e giovani con disabilità delle comunità Giordana e rifugiata nel Governatorato di Amman.

#### **Obiettivo specifico 2.**

Promuovere la coesione sociale e l'inclusione attraverso il sostegno all'integrazione delle persone con disturbi e disagi mentali nelle comunità locali e rifugiate nel Governatorato di Zarqa.

#### **Obiettivo specifico 3.**

Favorire processi volti a rafforzare la coesione sociale tra giovani delle comunità vulnerabili locali e rifugiate nel Governatorato di Zarqa attraverso il potenziamento delle capacità e opportunità di protezione e integrazione.

**Obiettivo specifico 4** Promuovere la conoscenza e solidarietà internazionale tra i popoli e l'operato dei Corpi Civili di Pace in generale e in Giordania in particolare

### ATTIVITÀ DEI VOLONTARI:

I volontari saranno assegnati ai seguenti partner locali:

#### **Be Positive (n. 2 volontari)**

- *Obiettivo Specifico 1, i volontari e le volontarie*

- Organizzeranno momenti formativi rivolti alle/agli operatrici/operatrici di Be Positive per contribuire a rafforzarne le competenze sulle metodologie, gli approcci e gli strumenti per l'espansione della programmazione a sostegno dell'inclusione: competenze linguistiche e di presentazione delle proposte progettuali; competenze di mainstreaming delle componenti di trasformazione dei conflitti, riduzione e prevenzione della violenza, inclusa la violenza di genere.
- Affiancheranno le/gli operatrici/operatrici di Be Positive nel corso delle attività ludico ricreative e riabilitative, supportando la sperimentazione quando possibile di componenti di educazione non formale su pace, trasformazione dei conflitti, Diritti Umani e cittadinanza attiva.
- Organizzeranno sessioni di sensibilizzazione sulle difficoltà di integrazione delle persone con disabilità e disturbi fisici e mentali rivolte ai giovani giordani e rifugiati nel Governatorato di Amman.
- Si impegneranno a promuovere, sui social media e attraverso la stesura di articoli, le attività svolte con il partner.

#### **Our Step (n. 1 volontario)**

- *Obiettivo Specifico 1, i volontari e le volontarie*

## ALLEGATO 3

- Organizzeranno momenti formativi rivolti alle/agli operatrici/operatrici di Our Step per contribuire a rafforzarne le competenze sulle metodologie, gli approcci e gli strumenti per l'espansione della programmazione a sostegno dell'inclusione: competenze linguistiche e di presentazione delle proposte progettuali; competenze di mainstreaming delle componenti di trasformazione dei conflitti, riduzione e prevenzione della violenza, inclusa la violenza di genere.
- Affiancheranno le/agli operatrici/operatrici di Our Step nel corso delle attività ludico ricreative, supportando la sperimentazione quando possibile di componenti di educazione non formale su pace, trasformazione dei conflitti, Diritti Umani e cittadinanza attiva.
- Organizzeranno sessioni di sensibilizzazione sulle difficoltà di integrazione delle persone con disabilità e disturbi mentali rivolte ai giovani giordani e rifugiati nel Governatorato di Zarqa.
- Mapperanno le difficoltà incontrate dalle persone con disturbi e disagi mentali, con particolare focus alle difficoltà di integrazione; mapperanno attori istituzionali locali e internazionali e/o della società civile a cui rivolgersi con le attività in oggetto; produrranno materiale divulgativo, informativo e di advocacy adatto al/ai target identificati; svilupperanno e implementeranno attività di advocacy e sensibilizzazione.
- Si impegneranno a promuovere, sui social media e attraverso la stesura di articoli, le attività svolte con il partner.

### **Al Athar (n. 1 volontario)**

- *Obiettivo Specifico 1, i volontari e le volontarie*

- Organizzeranno momenti formativi rivolti alle/agli operatrici/operatrici di Al Athar per contribuire a rafforzarne le competenze sulle metodologie, gli approcci e gli strumenti di mainstreaming delle componenti di trasformazione dei conflitti, riduzione e prevenzione della violenza, inclusa la violenza di genere.
- Supporteranno lo sviluppo e programmazione delle attività dei *Youth Clubs* e *Women and Girls conversation clubs* favorendo la promozione di temi e attività associate al rafforzamento dell'inclusione e coesione sociale, l'ampliamento della rete ed il rafforzamento delle competenze dei componenti dei club.
- Affiancheranno le/agli operatrici/operatrici di Al Athar nel corso dei *conversation clubs*, supportando la sperimentazione quando possibile di componenti di educazione non formale su pace, trasformazione dei conflitti, Diritti Umani e cittadinanza attiva.
- Si impegneranno a promuovere, sui social media e attraverso la stesura di articoli, le attività svolte con il partner.

**Inoltre, in sintonia con il mandato dei Corpi Civili di Pace e con l'Obiettivo Specifico 4, tutti i volontari e le volontarie:**

- Ideeranno e organizzeranno processi di scambio online e conoscenza reciproca tra giovani italiani e giovani Giordani e delle comunità rifugiate in Giordania online in collaborazione con la rete CoAzione.
- Raccoglieranno le testimonianze degli scambi avvenuti tra i giovani italiani, Giordani e rifugiati, scrivendo articoli e sviluppando documenti e attività di disseminazione da pubblicare sul blog CCP, il sito web/twitter/pagina facebook di UPP, i siti web dei partner e pagine dedicate/siti web dei progetti/iniziative associate.
- Parteciperanno attivamente all'organizzazione dell'evento di lancio del progetto in Italia, promuovendo i principi, gli obiettivi, il ruolo e la funzione dei CCP e disseminando i contenuti e i risultati dell'evento di disseminazione in Giordania per sensibilizzare e disseminare i risultati della presente azione tra gli attori chiave locali.

## **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- L'ospitalità è prevista nella guest house di UPP, situata ad Amman nel quartiere di Jabl al- Weibdeh, Ibrahim Touqan St., 22, 11191. Allo stesso modo UPP anticipa i costi di vitto e alloggio.
- Il monte ore annuo sarà di 1.400
- Il massimo di giorni lavorativi settimanali sarà 5
- Mesi di permanenza in Giordania : 11.
- Ai giovani sarà richiesta anche disponibilità agli spostamenti ed a orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana.

### ALLEGATO 3

#### Obblighi in loco:

- Partecipare alle riunioni con i partner locali e attenersi alle indicazioni da essi fornite;
- Rispettare le consegne e le scadenze previste da progetto;
- Rispettare le norme di sicurezza;
- Rispettare la cultura locale e il contesto nel quale si opera;
- Flessibilità (anche a lavorare eventualmente nel week end) e responsabilità.

#### Obblighi in Italia

- Partecipare alla formazione generale e specifica.
- Nel periodo di rientro in Italia (dopo il quarto mese di permanenza in loco) partecipare alla riunione di monitoraggio della prima fase del progetto e di preparazione alla seconda.

#### Situazione in loco, sicurezza e logistica:

- La situazione attuale di sicurezza della Giordania e dei governatorati in cui avrà luogo il progetto (Amman e Zarqa) è relativamente stabile. Non si sono registrati particolari episodi di contrasto tra comunità ospitante e rifugiati tali da poter compromettere la regolare implementazione delle attività. Il security advisor di UPP monitora costantemente l'andamento del paese e ha stabilito adeguate procedure per la sicurezza dei suoi dipendenti e volontari operanti in Giordania (si veda il punto successivo).
- In Giordania non si riscontrano generali condizioni di disagio per i volontari; si raccomanda tuttavia, trattandosi di un Paese Arabo-Islamico, il rispetto e l'osservanza dei costumi e delle tradizioni locali. In determinate aree più conservatrici, nonché sul luogo di lavoro, non ad esempio è ben visto che un uomo indossi pantaloni corti o magliette a giromanica. Altrettanto per le donne, alle quali si raccomanda maggiore prudenza durante gli spostamenti, che è comunque possibile compiere in maniera indipendente, anche dopo il tramonto. Il rischio di incorrere in molestie sessuali -principalmente verbali- c'è, ma non è così frequente. È chiaramente diverso fra i giovani, ma, in generale, sarebbe bene tenere a mente che i codici comunicativi e le norme di comportamento sociale sono diversi/e dai nostri. Fra persone dello stesso sesso è ad esempio possibile assistere a saluti molto calorosi, che, viceversa, sono da noi percepiti inusuali.
- I volontari partiranno per Amman tra la fine del primo mese di servizio e l'inizio del secondo; il rientro in Italia, per le valutazioni finali, è previsto per il dodicesimo mese. Ognuno dei volontari potrà usufruire di un rientro, nel periodo compreso tra il terzo ed il settimo mese di progetto per un incontro di monitoraggio. Il costo dell'acquisto di tali biglietti aerei (classe turistica) è anticipato da Un Ponte Per.

### POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 4 posti disponibili

Sede di attuazione del progetto: Un ponte per

Comune: Roma

Indirizzo: Via Angelo Poliziano 18-20-22 00184 Roma

Cod. ident. Sede: 173042

N. vol. per sede: 4

Nominativi degli Operatori Locali di Progetto: Yousef Msarsa, nato il 7 – 3 – 1991 Di nazionalità giordana

Ente che ha presentato il progetto: Un Ponte per Amman

Paese estero: Giordania

Città: Amman

Cod. ident. Sede: 173043

N. vol. per sede: 4

Ente partner paese estero: Be Positive, Our Step, Al Athar

Responsabile della sicurezza: Yousef Msarsa

### CRITERI DI SELEZIONE:

Strumento	Punteggio massimo acquisibile
Valutazione titoli di studio e di specializzazione	15

### ALLEGATO 3

Valutazione esperienze di volontariato	17
Esperienze di lavoro attinenti	18
Colloquio	50
<b>Totale</b>	<b>100</b>

**Requisito obbligatorio** di ammissione alla selezione è il **possesso di una buona conoscenza della lingua Inglese scritta e parlata (livello B.2 o superiore)** e della **lingua Araba parlata e scritta (arabo standard e/o del dialetto levantino, livello minimo richiesto: Base** -certificato da un'università italiana e/o da un centro linguistico all'estero). *La conoscenza dell'arabo sarà verificata tramite una breve conversazione, nel corso del colloquio, con un operatore madrelingua arabo di UPP*

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' ACQUISIBILI:**

I volontari dei Corpi Civili di Pace acquisiranno durante l'anno di impegno nel progetto competenze importanti, che verranno attestate dall'ente proponente e da un ente terzo di natura privata con esperienza specifica nella certificazione di competenze nel volontariato.

##### **a) Enti Attestatori**

Le competenze acquisite dai volontari saranno attestate anzitutto dal proponente Acque Correnti

Un attestato delle conoscenze acquisite durante il percorso di CCP del Servizio Civile sarà inoltre rilasciato dal CPIA 3 di Roma - Centro Permanente per l'Educazione degli Adulti (si veda la convenzione in allegato).

##### **b) Metodologia utilizzata per l'emersione delle competenze**

La metodologia utilizzata per arrivare all'attestazione delle competenze è frutto di una sperimentazione portata avanti nel corso degli ultimi anni da CESV in collaborazione con il CPIA 3 di Roma e con una rete di decine di organizzazioni di volontariato (compresa il proponente FOCUS CDS).

Il modello si basa sui seguenti principi:

- rilevazione delle competenze "in ingresso" – ovvero possedute dai volontari all'inizio del percorso di SCU – e poi monitoraggio in itinere e finale delle competenze acquisite
- due modalità distinte per l'individuazione degli apprendimenti: auto-valutazione del volontario e etero-valutazione da parte dell'OLP. L'integrazione di queste modalità potrà garantire completezza ed obiettività;
- individuazione di apprendimenti di tipo specialistico ma anche trasversali (si veda la tabella sotto riportata);
- processo di convalida articolato nelle 4 fasi previste dai documenti ufficiali della Commissione Europea per la convalida degli apprendimenti: individuazione, documentazione, valutazione, certificazione;
- ideazione e supervisione del modello realizzata con la collaborazione di enti di formazione formale e in particolare del CPIA 3 di Roma.

Al termine del percorso Acque Correnti e CPIA 3 rilasceranno un attestato formale che elencherà le competenze specifiche acquisite da ogni volontario.

##### **c) Natura delle competenze attestate**

Le competenze valutate e attestate saranno di due tipi:

- le 8 competenze-chiave individuate dal Decreto 139 del 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- competenze specificamente legate alla tematica e alle attività del progetto.

In particolare le competenze valutate e attestate saranno le seguenti:

### ALLEGATO 3

<b>competenze chiave</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare ad imparare</li> <li>• Progettare</li> <li>• Comunicare</li> <li>• Collaborare e partecipare</li> <li>• Agire in modo autonomo e responsabile</li> <li>• Risolvere problemi</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni</li> <li>• Acquisire ed interpretare l'informazione</li> </ul>
<b>competenze specifiche del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodologie e tecniche di insegnamento della lingua inglese a minori e adulti</li> <li>• Programmazione e organizzazione di percorsi formativi</li> <li>• Metodologie e tecniche dei processi educativi non formali</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Reporting e monitoraggio</li> <li>• Programmazione e gestione di azioni di comunicazione, networking e di campagne di sensibilizzazione</li> <li>• Metodologie e tecniche di educazione alla pace</li> <li>• Approccio al lavoro orientato e consapevole della dimensione di genere</li> <li>• Maggiore conoscenza socio-politica della regione Medio Orientale</li> <li>• Approccio empatico, inclusivo e la capacità di interagire con differenti interlocutori</li> <li>• Problem solving</li> </ul>

### FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Di seguito, l'elenco dei formatori e dei moduli da loro tenuti.

Modulo	FORMATORE	MODULO
<b>I</b> <b>Introduzione</b> (4 ore)	<b>Martina Pignatti</b>  <b>Edoardo Cuccagna</b>	Presentazione dell'ente attuatore del progetto, dei relativi partner e del progetto stesso [2 ore] Testimonianze dei volontari che hanno partecipato a precedenti edizioni del progetto di Corpi Civili di Pace [2 ore]
<b>II</b> <b>Progettazione</b> (10 ore)	<b>Lodovico Mariani</b>	1. Operare in aree di crisi; [2 ore]; 2. Il ciclo del progetto [6 ore]; 3. Strumenti di valutazione e monitoraggio dei progetti umanitari [2 ore].
<b>III</b> <b>Trasformazione dei conflitti</b> (6 ore)	<b>Luisa del Turco</b>	Trasformazione nonviolenta dei conflitti e comunicazione nonviolenta [3 ore]. Team Building [3 ore].
<b>IV</b> <b>Esercitazione</b> (6 ore)	<b>Martina Pignatti</b>	Esercitazione pratica sulle dinamiche di conflitto [6 ore]
<b>V</b> <b>Pedagogia attiva</b> (4 ore)	<b>Angelica Romano</b>	Introduzione alla pedagogia attiva. [2 ore]. Riconoscere le emozioni e gestirle. [2 ore].
<b>VI</b> <b>Sicurezza</b> (6 ore)	<b>Govinda Vecchi</b>	Sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e successive modificazioni ed integrazioni [6 ore]
<b>VII</b> <b>Genere</b> (4 ore)	<b>Luisa del Turco</b>	Genere, mainstreaming, intersezionalità Approccio di genere in situazioni di conflitto [2 ore]

### ALLEGATO 3

		Le agende internazionali e le politiche nazioni su Donne Pace e Sicurezza, Giovani Pace e Sicurezza <b>[2 ore]</b>
<b>VIII Principi e regole di condotta (6 ore)</b>	<b>Martina Pignatti</b>	Principi CCP e codice di condotta di UPP, CPP <b>[3 ore]</b> Principi e modalità di azione tra organizzazioni con diverso mandato. <b>[3 ore]</b>
<b>IX Comunicazione (4 ore)</b>	<b>Cecilia Dalla Negra</b>	Le procedure di comunicazione <b>[4 ore]</b>
<b>FORMAZIONE IN LOCO</b>		
<b>X Progetti e Missione (10 ore)</b>	<b>Flavia Nigri</b>	Presentazione della missione di Amman, progetti passati, in corso e in programmazione, logica dell'intervento e valori sottostanti, strategia paese di UPP per la Giordania. Consegna del Codice di Comportamento. <b>[10 ore]</b>
<b>XI Dinamiche sociali e sicurezza (10 ore)</b>	<b>Yousef Msarsa</b>	Analisi del contesto sociale e sviluppi storici con particolare attenzione alle dinamiche di conflitto <b>[6 ore]</b> . Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento del proprio servizio civile in Giordania e nei campi profughi <b>[4 ore]</b> .

#### **Monte ore totale formazione specifica**

La durata del percorso di formazione specifica sarà di 70 ore complessive. Si opta per l'erogazione di tutte le ore di formazione specifica entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto.